

# BENI CULTURALI (LB13)

(Università degli Studi)

## Insegnamento ARCHEOZOOLOGIA

GenCod 13184

Docente titolare CLAUDIA MINNITI

Insegnamento ARCHEOZOOLOGIA

Insegnamento in inglese  
ARCHAEOZOOLOGY

Settore disciplinare L-ANT/10

Corso di studi di riferimento BENI  
CULTURALI

Tipo corso di studi Laurea

Crediti 9.0

Ripartizione oraria Ore Attività frontale: 72.0

Per immatricolati nel 2015/2016

Erogato nel 2016/2017

Anno di corso 2

Lingua ITALIANO

Percorso TECNOLOGICO

Sede

Periodo Secondo Semestre

Tipo esame Orale

Valutazione Voto Finale

Orario dell'insegnamento

<https://easyroom.unisalento.it/Orario>

### BREVE DESCRIZIONE DEL CORSO

Il corso prevede una parte generale che illustra le principali metodologie comunemente applicate per la determinazione e l'interpretazione dei resti animali che si rinvenivano negli scavi archeologici e una parte monografica che tratta l'utilizzazione delle materie dure di origine animale nella fabbricazione di manufatti nell'antichità.

### PREREQUISITI

Lo studente che accede a questo insegnamento dovrebbe avere almeno una conoscenza generale delle scienze naturali (livello scolastico). È auspicabile che conosca almeno una lingua straniera che gli permetta l'autonoma consultazione di letteratura secondaria in una delle lingue europee.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle principali metodologie di studio dei reperti faunistici provenienti da scavi archeologici.

Lo studente inoltre, alla fine del corso, avrà acquisito le seguenti competenze trasversali:

- capacità di analizzare e sintetizzare le informazioni (acquisire, organizzare e riformulare dati e conoscenze provenienti da diverse fonti)
- capacità di formulare giudizi in autonomia (interpretare le informazioni con senso critico e decidere di conseguenza)
- capacità di apprendere in maniera continuativa (saper riconoscere le proprie lacune e identificare strategie per acquisire nuove conoscenze o competenze)
- capacità di comunicare efficacemente (trasmettere idee in forma sia orale sia scritta in modo chiaro e corretto, adeguate all'interlocutore)
- capacità di sviluppare idee, progettarne e organizzarne la realizzazione.

### METODI DIDATTICI

L'insegnamento si compone di lezioni frontali (72 ore), che prevedono il coinvolgimento diretto dello studente, chiamato ad approfondire un aspetto del programma e a presentarlo al docente e ai colleghi.

La frequenza delle lezioni è vivamente consigliata.

---

## MODALITA' D'ESAME

Prova orale con votazione in trentesimi. Lo studente viene valutato in base ai contenuti esposti, alla correttezza formale e dottrinale, alla capacità di argomentare le proprie tesi. Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.

---

## PROGRAMMA ESTESO

Parte generale:

L'Archeozoologia: definizione. Breve storia dell'archeozoologia e del pensiero scientifico. Relazioni con le altre discipline. Materiali di studio.

La determinazione: cenni di anatomia comparata delle principali specie domestiche e selvatiche. Le collezioni di confronto. Altre tecniche di determinazione. Metodi di discriminazione tra domestici e selvatici.

L'analisi del DNA antico: nuove prospettive di ricerca. L'applicazione dello studio degli isotopi stabili all'archeozoologia.

L'osteometria: metodi di studio e obiettivi.

La stima dell'età e del sesso: metodi di stima dell'età di morte tramite la dentizione e la saldatura delle ossa lunghe. Determinazione del sesso attraverso i criteri morfologici ed osteometrici.

Tafonomia: fattori di dispersione, frammentazione, dislocazione e conservazione dei resti faunistici. Metodi di scavo, rilievo e recupero dei resti archeozoologici. La stagionalità. Tracce di origine antropica e naturale. Cenni sulle più frequenti patologie ossee.

La quantificazione: calcolo del numero di resti (NR) e del relativo numero minimo di individui (NMI).

Utilizzazione degli animali: caccia, pesca e allevamento. La raccolta dei molluschi. I prodotti alimentari. Altri prodotti dell'animale vivente: la lana, il latte, la forza motrice. Gli animali nelle pratiche funerarie e nei sacrifici.

Corso monografico:

La lavorazione delle materie dure di origine animale (palco, osso e avorio) nell'antichità.

---

## TESTI DI RIFERIMENTO

### **Frequentanti:**

De Grossi Mazzorin J. 2008 - *Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia*. Manuali Laterza. Editori Laterza.

De Grossi Mazzorin J., 2012, *Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo*, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA).

### **Non frequentanti:**

De Grossi Mazzorin J. 2008 - *Archeozoologia. Lo studio dei resti animali in archeologia*. Manuali Laterza. Editori Laterza.

De Grossi Mazzorin J., 2014, *Le prime ricerche sulle faune dei siti dell'età del Bronzo in Italia*, in A. Guidi (a cura di), *150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia*, Collana "Studi di Preistoria e Protostoria", Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, pp. 73-78.

De Grossi Mazzorin J., 2012, *Artigiani dell'osso, avorio e palco. Ornamenti, utensili e giochi dalla preistoria al medioevo*, Quaderni del Musa, 2, Modugno (BA).

Oltre a questi la lettura di uno o più testi da concordare con il docente.